



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

61/2015
Maggio/1/2015 (*)
Napoli 5 Maggio 2015

Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto che attua i contenuti dell'art. 1, comma 125 della Legge di Stabilità 2015 in relazione al c.d. Bonus Bebé.

Il contributo viene concesso per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017. Il bonus, pari a euro 960, raddoppia nel caso di nuclei familiari con Isee pari o inferiore a 7.000 euro.

Come noto, l'art. 1, comma 125, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (*id*: legge di stabilità 2015) ha previsto la corresponsione di un assegno al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno (*id*: bonus bebé). All'uopo, sulla G.U. del 10 Aprile 2015, n° 83 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2015 che detta le necessarie disposizioni per l'attuazione del citato comma 125.

In particolare, il Decreto individua, quali beneficiari della provvidenza, i nuclei familiari, per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, è riconosciuto un assegno su domanda di un genitore convivente con il figlio. I nuclei familiari beneficiari, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, devono essere in possesso di ISEE in corso di validità non superiore a 25.000 euro annui.

Il contributo è fissato in un importo annuo pari a **960 euro per ogni figlio.**
Per i nuclei in possesso di **ISEE non superiore a 7.000 euro annui,**
l'importo annuo dell'assegno e' pari a 1.920 euro.

Il contributo e' corrisposto dall'INPS, su domanda del genitore, con cadenza mensile, per un importo pari a 80 euro se la misura annua dell'assegno e' pari ad euro 960 ovvero per un importo pari a 160 euro se la misura annua dell'assegno e' pari a 1.920 euro.

L'assegno é concesso a decorrere **dal giorno di nascita o di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione e fino al compimento del terzo anno di età oppure fino al terzo anno dall'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione.**

Per quanto riguarda le **modalità di presentazione della domanda** all'Inps è stabilito l'inoltro **in via telematica** secondo modelli che saranno predisposti entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto in G.U..

L'INPS, in ogni caso, assicura le modalità più idonee per facilitare l'accesso alla misura da parte dei nuclei familiari, anche mediante le proprie sedi territoriali, il *contact center* e procedure telematiche assistite.

La domanda può essere presentata dal giorno della nascita o dell'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione del figlio. Ai fini della decorrenza dell'assegno dal giorno della nascita o dell'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione, la domanda deve essere presentata **non oltre il termine di 90 giorni dal verificarsi dell'evento** ovvero entro i 90 giorni successivi all'entrata in vigore del decreto. Nel caso in cui la **domanda sia presentata oltre il termine** di cui al periodo precedente, **l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.**

Le **cause di decadenza** dal beneficio in questione sono le seguenti:

- a) decesso del figlio;
- b) revoca dell'adozione;
- c) decadenza dall'esercizio della responsabilità genitoriale;
- d) affidamento del figlio a terzi;
- e) affidamento esclusivo del figlio al genitore che non ha presentato la domanda.

Il genitore richiedente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'INPS l'eventuale verificarsi di una delle cause di decadenza, fermo restando il recupero da parte dell'Istituto delle somme indebitamente erogate.

Da ultimo, **in caso di affidamento esclusivo del minore**, disposto con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, **al genitore affidatario**, diverso da quello che ha ottenuto il beneficio, **l'assegno potrà essere erogato**, se in possesso dei requisiti richiesti dal decreto.

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/PDN